

L'INCONTRO. Toni Capuozzo a Castelvecchio

## «Marò, molti errori Il processo compete al nostro Paese»

Il giornalista che sta indagando  
sulla vicenda: «Possibili svolte»

Il caso dei marò, sotto processo in India, sbarca in città. La sezione Scipione Maffei della Fondazione Magna Carta, in collaborazione con il LimesClubVerona, ha organizzato ieri pomeriggio al Circolo Ufficiali di Castelvecchio l'incontro «Italia e India: i marò e la crisi internazionale».

«L'Italia ha ceduto ad altri il potere di giudicare questi suoi due cittadini. Ha addirittura rinunciato a ritirare i passaporti ai due militari quando un anno fa sono rientrati; quando avrebbe potuto processarli qui, dato che si tratta di un reato avvenuto su una nave battente bandiera italiana. Tra l'altro, oltre all'apparenza e alle dichiarazioni ufficiali, la stessa India sarebbe stata ben contenta se ci fossimo tenuti a casa i nostri due», ha esordito il giornalista di Mediaset Toni Capuozzo che da tempo conduce un'inchiesta per stabilire l'innocenza dei due marò del reggimento San Marco, Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, esiliati a forza a Kochi, in Kerala, con l'accusa di aver ucciso, il 15 febbraio 2012, due pescatori indiani scambiandoli per pirati.

«Nella vicenda, che ad oggi non ha un'unica versione ufficiale, gli errori commessi sono moltissimi», è intervenuto il



Capuozzo, Casali e Camporini

generale Vincenzo Camporini, vice presidente dell'Istituto Affari Internazionali, e già Capo di Stato Maggiore. I due, introdotti dal vicesindaco e presidente di Magna Carta Verona Stefano Casali e moderati da Davide Rossi, membro del Comitato Scientifico nazionale della Fondazione Magna Carta e docente di Storia e Tecnica delle Costituzioni Europee all'Università di Trieste, hanno argomentato la vicenda che da oltre due tiene in sospenso le vite dei due militari.

«È tempo di mettere da parte le polemiche e di trattare il problema quale è», ha aggiunto Camporini che ha però analizzato anche alcuni cambiamenti favorevoli che, potrebbero volgere a favore dei militari italiani. ●LN.